



MAURIZIO MALVESTITI
Vescovo di Lodi

Lodi, 20 settembre 2023

Cari sacerdoti,

E' alle porte il VII Congresso Eucaristico Diocesano. Vi approda l'anno post sinodale, con l'attenzione al memoriale della pasqua, attuata per indicarne tutta la centralità. Il nostro ministero ordinato, fiorito sul battesimo, la esprime, portando frutti che rimangono per sempre. Ne siamo destinatari insieme al popolo santo di Dio. E' una grazia incomparabile che ci impegna a non ostacolare l'azione dello Spirito (anche solo con la stanchezza comprensibile, senza pensare all'indifferenza che può tuttavia insidiarci) affinché la comunione col Signore nel corpo ecclesiale cresca e si consolidi. Ne riceverà vigore la missione evangelica nella storia nonostante ogni contrarietà.

Rinnovo perciò a ciascun presbitero (personalmente!) l'invito alla massima sollecitudine affinché nessuno perda la singolare opportunità del Congresso Eucaristico.

Sia per noi ministri ordinati l'occasione per dare una nuova risposta spirituale e pastorale a quanto ricevuto nell'ordinazione, con tutta la pazienza necessaria ad interessare le comunità, specie nelle componenti giovanili e adulte.

Nel rito dell'unzione sacerdotale, abbiamo ascoltato queste parole: "*Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio*".

Rispondiamo al dono, come ci è stato chiesto sempre nell'ordinazione: "*Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore*".

Riproponendo l'appello centrale del Congresso alla Messa domenicale fedele, aggiungiamo senza timore, anzi con calore, quello alla confessione, offrendo la

disponibilità nostra e di altri confessori (la cui presenza sarà incrementata in cattedrale nella settimana del Congresso), e promettendo - noi vescovi e sacerdoti per primi - di confessarci, con seria preparazione e magari con uno sguardo generale sulla nostra vita, la spiritualità e il ministero.

E' quanto ho già suggerito ai vicari e ai segretari dei vicariati il 6 settembre scorso, con la doverosa comprensione per i confratelli in trasferimento da una parrocchia all'altra, con l'auspicio che la complicazione non sia determinante. Non sono mai ideali le condizioni in cui ci troviamo ad operare ma non ci fermeranno, se l'ottica rimane quella fede.

Vi ho, tuttavia, offerto il rinforzo dei dodici ordinati negli ultimi nove anni, con l'aggiunta di un confratello nel vicariato di Casale, per favorire la partecipazione dei comunicandi e comunicati, dei cresimandi e cresimati, dei ministranti, degli adolescenti e dei giovani (specie dei 14enni e 18enni) insieme ai rispettivi catechisti, d'intesa col direttore dell'ufficio catechistico e il suo predecessore, come del direttore dell'ufficio di pastorale giovanile e di quello missionario. Già conoscete la loro suddivisione nei vicariati:

Lodi: d. Corini e d. Cantoni; Codogno: d. Forchetto e d. Orsini; Lodivecchio: d. Fava e d. Scoglio; Casale: d. Andena, d. Zougmore, d. Bottoni; Sant'Angelo: d. Fraschini e d. Sesini; Paullo: d. Pozzi e d. Veronesi.

Li ho incontrati il 4 settembre: fateli lavorare, interagendo fraternamente con voi, coi catechisti e i volontari affinché a tutti (famiglie, lavoratori, educatori, sportivi, anziani compresi) giunga l'invito alla cena del Signore nell'abbraccio del Congresso Eucaristico.

Ci accompagnerà San Giovanni Paolo II. L'ho invocato nel pellegrinaggio in Polonia, affidandogli i giovani e le giovani, quelli della GMG di Lisbona e del pellegrinaggio in Terra Santa per primi, affinché non manchino sabato 23 settembre all'incontro serale e all'adorazione notturna, e sabato 30 alla Messa conclusiva. Anzi, ad ambedue gli appuntamenti, li ho sollecitati a portare con sé almeno un coetaneo.

Dal Congresso scaturirà l'itinerario “sinodalità e santità” a confermarci chiesa eucaristica e sinodale in vista del Giubileo. Sarà la speciale intenzione, insieme a quella per le vocazioni, in particolare sacerdotali, del Ritiro e dell'adorazione di giovedì 28 settembre in cattedrale.

Con gratitudine, estesa a diaconi, seminaristi, religiosi e religiose, pongo il saluto più fraterno, invocando la divina benedizione sull'intera Chiesa di Lodi.

+ Maurizio

+ Maurizio, vescovo